

## SINTESI DEL Piano di Sviluppo Economico e Territoriale di Martina Franca

La promozione dello sviluppo economico e territoriale di Martina Franca richiede azioni che riguardano non soltanto il sistema produttivo, al fine di renderlo più dinamico e innovativo, ma anche il contesto territoriale, con l'obiettivo di renderlo più funzionale alla crescita del tessuto produttivo. Allo stesso modo, le strategie di rilancio del sistema produttivo devono tener conto delle esigenze del territorio e della relativa comunità locale, in termini di miglioramento della qualità della vita e, più in generale, assecondando traiettorie di sviluppo ispirate alla sostenibilità. Su tali premesse si è articolato il piano le cui **fasi principali** sono sintetizzate nella figura che segue:



La posizione geografica di Martina Franca rappresenta, di per sé, una grande potenzialità per lo sviluppo del territorio, data la prossimità ai poli di Taranto e Brindisi, le cui piattaforme logistiche e produttive sono attualmente oggetto di significativi interventi infrastrutturali.

La dimensione territoriale e la configurazione vocazionale sono altri aspetti rilevanti da tenere in considerazione al fine di un'analisi completa e articolata dello scenario di riferimento e nell'individuazione di punti di forza e di debolezza, di opportunità e rischi.

Lo sviluppo del sistema economico richiede un incremento della base produttiva ed il rafforzamento competitivo delle imprese di cui quel sistema attualmente si compone. L'ampliamento della base produttiva può ottenersi sia per crescita esogena (attrazione di imprese) sia per crescita endogena (sviluppo imprenditorialità).

Le azioni per la competitività delle imprese riguardano: formazione, supporto consulenziale, informazione, semplificazione, supporto logistico, infrastrutture, integrazione e supporto finanziario.

Gli **obiettivi** del Piano di Sviluppo Economico e Territoriale di Martina Franca concernono l'incremento:

1. della redditività delle imprese;
2. dell'occupazione;
3. della qualità della vita, del benessere, della salute;
4. dell'imprenditorialità.

Gli **assi trasversali** a tali obiettivi sono: Cultura, Ambiente, Formazione, Infrastrutture, Innovazione ed infine, non per importanza, Urbanistica.

Il lavoro del gruppo di ricerca ha previsto diversi step, che di seguito si descrivono.

- Inizialmente è stata condotta un'**analisi di contesto**, attraverso cui sono stati approfonditi alcune caratteristiche delle imprese di Martina Franca (anni 2010-2019), quali la dimensione, l'attività, la natura giuridica e il valore della produzione. Si è analizzato il trend della forza lavoro negli anni 2015-2019 e osservata la popolazione attiva censita alla data del 31

dicembre 2019 presso i CPI per età e luogo di provenienza. Successivamente, si sono osservati i dati inerenti l'attrattività turistica e, in particolare, i dati relativi ad arrivi e presenze nella città di Martina Franca, confrontandoli con quelli di Taranto e della Regione Puglia.

- L'**analisi on field** è stata condotta tramite due differenti indagini con somministrazione di questionari. Il primo questionario, cartaceo, è stato somministrato alle imprese del Comune di Martina Franca (periodo rilevazione: Giugno-Luglio 2020). I questionari ritenuti validi sono stati 58. La rielaborazione degli stessi ha permesso di conoscere meglio le realtà aziendali del comune: imprese che nella maggior parte dei casi hanno tra 1-10 dipendenti, fatturano tra 100.001 e 500.000 €; per l'81% dei casi hanno un solo immobile e questo è sito in Martina Franca ed ha una grandezza media tra 501 e 2.000 mq. Due terzi delle imprese intervistate dichiarano di avere relazioni con altre imprese del territorio, soprattutto per servizi. La valutazione delle infrastrutture è medio-bassa, soprattutto se si considera l'infrastruttura digitale, sebbene quest'ultima sia ritenuta utile dal 50% delle imprese rispondenti.  
Un secondo questionario, in modalità digitale, è stato somministrato agli stakeholders territoriali (periodo rilevazione: luglio 2020) con l'obiettivo di individuare alcune questioni ritenute cruciali nella definizione delle strategie di sviluppo. Gli stakeholders sono stati poi invitati ad approfondire ed integrare i risultati nell'ambito di 5 tavoli tematici.
- Un terzo macro-step di lavoro ha riguardato l'organizzazione e la gestione dei **tavoli tematici**, finalizzati ad approfondire la percezione di attori e stakeholders rispetto a 5 macro-tematiche: "Cultura e Sviluppo", "Ambiente e Sviluppo", "Formazione e Sviluppo", "Infrastrutture e Sviluppo", "Innovazione e Sviluppo".
  - o Tematica "Cultura e Sviluppo": in seguito alla disamina dei punti di forza (industrie dell'alimentare e della moda, patrimonio culturale, identità territoriale) e i punti di debolezza (carenze formative, infrastrutture e trasporti e assenza di coordinamento tra operatori), si sono delineate alcune necessità che fanno riferimento a formazione, sicurezza, definizione di spazi della cultura. In generale, si è evidenziata una naturale convergenza del tema "cultura" con il tema "turismo".
  - o Tematica "Ambiente e sviluppo": le questioni chiave emerse hanno riguardato i sostegni ed incentivi alle micro-aziende agricole, le produzioni di qualità, la competitività dei paesi extra UE, l'abbandono territoriale e la riqualificazione ambientale, la micro-agricoltura e agricoltura integrata, la formazione dei giovani all'ambiente e "alle arti della campagna", la creazione di reti di networking. Una interessante convergenza ha riguardato l'idea di un Albergo Rurale di Comunità che permetta di recuperare trulli, masserie e vecchie dimore periurbane e rurali.
  - o Tematica "Formazione e Sviluppo": i temi chiave sono stati la formazione mirata alle opportunità del territorio e al mercato del lavoro e l'alfabetizzazione informatica. Le prospettive di sviluppo considerano la possibilità di: a) incentivare percorsi formativi che colleghino Scuola/Università e mercato del lavoro; b) promuovere un'azione sinergica tra Scuola ed Università, formazione continua e consulenza (a cura dei ricercatori) e sistema impresa; c) creare percorsi formativi ad hoc in linea con la vocazione territoriale (es. formazione agraria); d) aumentare il monte orario di stage previsti dai percorsi formativi presso le aziende/enti pubblici o privati.
  - o Tematica "Infrastrutture e Sviluppo": i temi che hanno catalizzato attenzione sono stati la viabilità cittadina ed i collegamenti con le principali infrastrutture Regionali (aeroporti, stazioni ferroviarie e strade statali o autostrade); la sicurezza, la fruibilità del centro storico (trasporti elettrici, bus turistici, rotaie, smart bus) e del territorio rurale e collegamenti con attrattori/paesi limitrofi (riutilizzo vecchie stazioni ferroviarie); il cicloturismo e ciclovie, la valorizzazione del patrimonio e infrastrutturazione di supporto (giardino orizzontale, corti e

balconi); le infrastrutture per la crescita imprenditoriale e culturale (farm lab, co-working) ed aree per la promozione del territorio e dei prodotti dello stesso (temporary store). L'ideazione di uno «Permanent Store» della Città di Martina Franca (corner vendita, area convegni, area business-to-business, laboratori creativi, promo point delle produzioni, ecc.) e la creazione di una rete per la valorizzazione degli attrattori turistici cittadini e rurali in un'ottica di destagionalizzazione ed un bike point (acquisto, locazione, servizi) rappresentano due importanti azioni che possono incidere sulla crescita del territorio.

- o Tematica "Innovazione e sviluppo": gli argomenti maggiormente trattati hanno riguardato la valorizzazione del territorio attraverso processi sinergici, gli investimenti su elementi distintivi, ovvero non replicabili, lo snellimento e l'innovazione di processi (produttivi, burocratici, ecc.) anche ricorrendo a strumenti digitali (possibilità di rivolgersi ad uffici da remoto, pagare il parcheggio con app, digitalizzazione di alcuni servizi o adozione di metodi differenti/alternativi), innovazione del trasporto pubblico, wifi pubblico, tavoli permanenti di risk management, marchio della Valle d'Itria e comunicazione digitale. Vari interventi si possono prevedere, quali favorire una P.A. business friendly, lo sviluppo di un sistema di mentorship (confronto/matching tra imprenditori e professionisti, tra domanda e offerta di lavoro), o ancora la creazione di rete/network/incubatore per ascolto, ideazione e realizzazione di idee di impresa, lo sviluppo di conoscenze, competenze, digital.

I risultati dei 5 tavoli tematici, che sono stati oggetto di presentazione durante un evento plenario volto a favorire sintesi e convergenza degli stessi, costituiscono la base delle azioni del costituendo Piano di Sviluppo Economico e Territoriale, la cui impostazione è ispirata ad una sorta di matrice Obiettivi x Assi Trasversali.

Le azioni proposte dal gruppo di ricerca sono di seguito, in modo esemplificativo e non esaustivo, indicate:

- la creazione di un permanent store / smart city center
- la creazione di un business center
- il miglioramento della viabilità e della sicurezza
- lo sviluppo di un ciclo città
- la creazione di un giardino trasversale
- la creazione di un'agenzia di sviluppo
- la creazione di un osservatorio permanente
- la creazione di un'agenzia di incoming/territoriale/d'area
- la mappatura e la rete di operatori culturali
- la mappatura dei contenitori culturali
- la rigenerazione territoriale e la riduzione del consumo del suolo
- la sostenibilità ambientale
- la creazione di un centro permanente di formazione specialistica e per la consulenza
- lo sviluppo di una digital city.

Il presente documento ha valore di estratto sintetico del lavoro condotto e riportato nella presentazione già inviata.

Lecce, 10 febbraio 2021